

# **COMUNE DI CLAUZETTO**

**(Provincia di Pordenone)**

## **REGOLAMENTO COMUNALE SPESE di RAPRESENTANZA**

Approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 26/11/2013

### **Art. 1 – NOZIONE**

1. Per soddisfare l'esigenza di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni, nazionali ed internazionali nell'ambito dei propri fini istituzionali, con soggetti estranei all'amministrazione, allo scopo di suscitare sulle proprie attività l'attenzione di ambienti qualificati e dell'opinione pubblica in genere e salvaguardare e accrescere il prestigio dell'Ente, il Comune può assumere spese di rappresentanza con le modalità previste dal presente regolamento.
2. Si intendono soggetti beneficiari delle spese di rappresentanza tutti coloro che, a qualsiasi livello, per il ruolo ricoperto, possano costituire idoneo mezzo di promozione dell'immagine del comune verso l'esterno, in ordine alla tipologia di spese di cui all'articolo successivo.
3. Non è riconosciuta la qualificazione di spese di rappresentanza a quelle spese prive di funzione rappresentativa verso l'esterno, quali quelle destinate a beneficio di dipendenti o amministratori, come pure quelle erogate in occasione e nell'ambito di normali rapporti istituzionali a favore di soggetti i quali, ancorché esterni all'Ente stesso, non siano rappresentativi degli organismi di appartenenza.

### **Art. 2 – TIPOLOGIE**

1. A titolo indicativo e non esaustivo, si elencano alcune tipologie di spese ascrivibili alla fattispecie delle spese di rappresentanza:
  - Bandiere, stemmi e simili per le sedi e gli uffici di rappresentanza dell'Ente; fascia tricolore per autorità;
  - Corone e fiori da apporre su monumenti, lapidi ecc. in occasione e feste o ricorrenze nazionali (per esempio 25 aprile e 4 novembre) organizzate dal comune. Piccoli rinfreschi ai partecipanti;
  - Riconoscimenti simbolici (targhe, medaglie, ceramiche, libri, altri oggetti simili) ad autorità, personalità e/o membri di delegazioni italiane o straniere in visita all'Ente o in occasione di visite fuori sede compiute da *autorità* rappresentative dell'Ente;
  - Targhe, coppe, libri, ceramiche ed altri doni simbolici in favore di Enti, Associazioni, gruppi per premiazioni e altro in occasione di manifestazioni culturali, sportive, ricreative ed eventi particolari;
  - Messaggi augurali a personalità ed autorità estranee all'Amministrazione Comunale, in occasione di festività o altri eventi di carattere pubblico.
  - Onoranze funebri intese come epigrafe e/o corone, fiori per conto dell'amministrazione comunale in occasioni di lutti che riguardano autorità comunali in carica.
  - Piccole consumazioni / rinfreschi, servizi fotografici, di stampa e di pubbliche relazioni, traduzioni, addobbi ed impianti vari, in occasione di visite ufficiali di autorità e personalità di rilievo estranee all'Ente;
  - Spese di trasferte di rappresentanza, limitatamente al viaggio ed eventuale vitto (se obbligati a permanenza), nei casi in cui vi è un obbligo/dovere di presenza derivante da disposizioni di legge, convocazione formale da parte di autorità superiori titolate e competenti, (es. incontri/assise con capi di stato, di governo, ministri, autorità regionali, Europee o simili).

2. Agli stessi fini di cui al comma precedente, vengono riportati esempi di spese NON ammissibili:
- ristoro (consumazioni, colazioni di lavoro, ecc.) per i componenti degli organi collegiali in occasione delle sedute;
  - medaglie ed altri riconoscimenti in occasione del collocamento a riposo dei dipendenti o di altri particolari eventi o ricorrenze (promozioni, trasferimenti, festività, ecc.);
  - medaglie ed altri riconoscimenti ad Amministratori che abbiano concluso il loro mandato;
  - doni ad Amministratori in carica e Dipendenti in servizio;
  - pranzi e rinfreschi offerti ad Amministratori o Dipendenti;
  - oneri di viaggio, ospitalità, pranzi e consumazioni varie offerti a persone esterne che prestano un qualche servizio a favore dell'Amministrazione (es.: professionisti che eseguono prestazioni retribuite per l'Ente, personale di altri enti pubblici che si trova in missione presso il Comune per motivi di servizio e fruisce del trattamento di missione dall'Ente a cui appartiene);
  - pranzi e consumazioni varie offerti a soggetti non identificati;
  - spese varie a favore di soggetti non rappresentativi degli organismi di appartenenza;
  - spese di viaggio, vitto e alloggio in occasione di trasferte di rappresentanza non obbligatorie per legge, o convocazione formale da parte di autorità, esempio gemellaggi, presenza e simili.

### **Art.3 – FONDO PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA**

1. Nel bilancio preventivo del Comune deve essere assegnato il limite delle spese di rappresentanza che possono essere assunte nel corso dell'esercizio.
2. La Giunta Comunale, con l'approvazione del PRO, provvede ad assegnare il fondo stanziato e destinato alle spese di rappresentanza.

### **Art. 4 - AUTORIZZAZIONI**

1. Il Sindaco è il soggetto legittimato a valutare, in primis, le singole fattispecie ammissibili, secondo le tipologie di cui all'art.2, conformemente alle procedure del presente regolamento.
2. Lo stesso Sindaco, quindi, autorizza contestualmente il responsabile dell'area, al quale la Giunta assegna il budget annuale, ad avviare il procedimento per l'assunzione della spesa secondo le modalità di cui all'art.5.

### **Art. 5 - EFFETTUAZIONE DELLE SPESE E RENDICONTAZIONE**

1. Le spese di rappresentanza sono assunte, ordinate e liquidate dal responsabile dell'area a cui sono assegnate le specifiche risorse finanziarie, cui compete la valutazione della congruità della spesa nei limiti delle risorse assegnate di cui ai precedenti articoli 3 e 4.
2. La scelta del contraente avviene conformemente a quanto stabilito nel regolamento delle spese in economia.

### **Art. 6 - CONTROLLI**

1. Le spese di rappresentanza sono soggette a controllo di legittimità successivo, consistente nella conformità della loro assunzione con le norme stabilite nel presente regolamento da parte del collegio dei revisori del conto.
2. Nel caso di valutazione di illegittimità, l'organo di controllo, previa comunicazione al Sindaco, è tenuto ad annullare l'atto con cui la spesa è stata assunta richiedendo il rimborso al soggetto che illegittimamente le abbia assunte.
3. Decorsi vanamente trenta giorni dalla richiesta, l'organo di controllo è tenuto a darne notizia alla Corte dei Conti.

### **Art. 7 - NORME FINALI**

1. Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione.
2. Dall'entrata in vigore del presente regolamento vengono abrogate tutte le norme regolamentari e prassi difformi, con esso incompatibili.

Allegato alla delibera di consiglio comunale n.27 del 26/11/2013

Il sindaco  
(Flavio Del Missier)

il segretario comunale  
(Claudio Colussi)